

COMUNITÀ GESÙ RISORTO

del Rinascimento Carismatico Cattolico

CALENDARIO 2006



una risposta alla Grazia

LE VIRTU'

LE VIRTÙ della semplicità e



della
gioia



Il Regno di Dio, ce lo assicura Gesù, è dei piccoli, dei semplici e di quanti, pur di conseguirlo, sanno farsi "come bambini", mostrando umiltà, fiducia e disponibilità piena alle sue proposte e ai suoi comandi. Sicuri che Egli non guarda alle apparenze ma al cuore e che ama scegliere ciò che nel mondo è debole e scartato per confondere quelli che si credono forti e rivelare così la sua grandezza.

Sicuri che quella della semplicità è la via maestra per conseguire quella gioia spirituale a cui siamo incessantemente chiamati: quella che gustiamo nello scoprirci eredi di ogni promessa di Salvezza, liberi dal giogo della legge, oggetto dell'amore di predilezione del Padre. Di sapere che un giorno "entreremo pienamente nella gioia del nostro Signore" e parteciperemo alla festa di nozze con la sua Sposa, in un tripudio di esultanza che non avrà mai fine.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

gennaio 2006

1 ^D	S. Maria Madre di Dio - 39ª Giornata mondiale della pace (lit. prop.)
2 ^L	ss. Basilio Magno e Gregorio Naz. (2° salt.)
3 ^M	SS. Nome di Gesù
4 ^M	b. Angela da Foligno
5 ^G	s. Amelia - s. Edoardo conf.
6 ^V	Epifania del Signore (lit. prop.)
7 ^S	s. Crispino - s. Raimondo de Penafort
8 ^D	Battesimo del Signore - s. Guerrino (lit. prop.)
9 ^L	s. Marcellino - s. Adriano (1° salt.)
10 ^M	s. Aldo - s. Domiziano
11 ^M	s. Iginio - s. Leucio
12 ^G	s. Cesira - s. Arcadio
13 ^V	s. Ilario vesc. e dott.
14 ^S	s. Felice da Nola m.
15 ^D	II del Tempo Ordinario - s. Mauro (2° salt.)
16 ^L	s. Marcellino Papa - s. Priscilla

17 ^M	s. Antonio ab.
18 ^M	s. Margherita d'Ungheria - s. Prisca
19 ^G	s. Mario e fam. - s. Bassiano
20 ^V	s. Fabiano - s. Sebastiano m.
21 ^S	s. Agnese m. - s. Albano Roe
22 ^D	III del Tempo Ordinario - s. Vincenzo m. (3° salt.)
23 ^L	s. Emerenziana
24 ^M	s. Francesco di Sales vesc. e dott.
25 ^M	Conversione di s. Paolo ap.
26 ^G	ss. Timoteo e Tito vesc. - s. Paola
27 ^V	s. Angela Merici
28 ^S	s. Tommaso d'Aquino dott.
29 ^D	IV del Tempo Ordinario - s. Sabina m. (4° salt.)
30 ^L	s. Martina
31 ^M	s. Giovanni Bosco - s. Marcella

LE VIRTÙ dell'operosità

e
della



speranza

Come il Padre che "opera sempre", come Gesù che porta al suo culmine l'opera creativa di Dio, così anche noi siamo chiamati a operare con tutte le nostre forze, la nostra intelligenza, il nostro cuore affinché il Regno di Dio continui ad avanzare nel tempo e nello spazio, fino alla pienezza. Non ci è stato dato un mondo bello e fatto, non ci è stato consegnato un progetto dove tutto è già realizzato. Anzi, malgrado tutti i nostri limiti e le nostre debolezze, noi siamo chiamati non solo a realizzare con Lui la nostra personale esistenza, ma anche a ridare forma, a sua immagine, a quanto ci circonda.

Ci aiuta in questo la speranza. Quella virtù che, nonostante continue cadute e fallimenti, non cessa di risorgere ogni volta nel nostro cuore. Che ci fa confidare che arriveremo al traguardo, al di là delle nostre capacità o incapacità. Che, mentre aspetta il Dono ultimo, comincia a goderne fin d'ora e, mentre tende a una meta fuori del tempo, sospinge senza sosta a iniziarla ora nella storia.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

febbraio 2006

1 M	s. Verdiana ver. - s. Orso
2 G	Presentazione del Signore (lit. prop.)
3 V	s. Biagio - s. Ansgario (Oscar)
4 S	s. Maria De Mattias - s. Andrea Corsin
5 D	V del Tempo Ordinario - s. Agata v. e m. (1° salt.)
6 L	ss. Paolo Miki e comp.
7 M	b. Pio IX Papa - s. Teodoro
8 M	s. Giuseppina Bakhita v.
9 G	s. Apollonia m.
10 V	s. Scolastica v.
11 S	Maria SS. di Lourdes - s. Adolfo
12 D	VI del Tempo Ordinario - s. Eulalia (2° salt.)
13 L	s. Benigno - b. Giordano
14 M	ss. Cirillo e Metodio patr. d'Europa - s. Valentino vesc.
15 M	ss. Faustino e Giovita mm.
16 G	s. Giuliana - b. Giuseppe Allamano

17 V	ss. Sette Fondatori ord. Servi Maria
18 S	s. Simone vesc. e m. - s. Claudio
19 D	VII del Tempo Ordinario - s. Mansueto (3° salt.)
20 L	s. Eleuterio - b. Giacinta
21 M	s. Pier Damiani vesc. e dott.
22 M	Cattedra di S. Pietro - s. Margherita da Cort.
23 G	s. Policarpo vesc. e m.
24 V	s. Sergio di Cesarea m.
25 S	s. Cesareo
26 D	VIII del Tempo Ordinario - s. Alessandro (4° salt.)
27 L	s. Gabriele dell'Addolorata
28 M	s. Romano abate

LE VIRTÙ



del discernimento

e della prudenza



Discernere è vedere le cose con gli occhi dello Spirito Santo. È riconoscere la volontà di Dio, scrutata con diligenza e passione nelle pagine della Scrittura. È verificare ciò che a Lui piace e qual'è in quella circostanza la cosa migliore, quella da attuare con fedeltà, anche quando questa fedeltà dovesse risultare solitaria o apparentemente perdente. È saper leggere i segni dei tempi e distinguere gli spiriti, per riconoscere ciò che viene dall'Alto o dalla natura umana o dall'Avversario, per poter operare in maniera degna di Cristo, al fine di edificare la Chiesa.

È la perspicacia, tutta spirituale, nel saper prevedere le situazioni, soprattutto quelle incerte, nel riconoscere e fronteggiare gli inganni, nel sapersi muovere con prudenza, cioè mettendo in atto la "giusta" risposta. Prudenza che non è solo sinonimo di solerte vigilanza, ma anche di "provvidenza", poiché sa attrezzarsi per tempo di ciò che occorre per attendere preparata lo Sposo che viene.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

marzo 2006

1 M	Le Ceneri - s. Albino (lit. prop.)
2 G	s. Quinto il Taumaturgo
3 V	s. Marino m.
4 S	s. Cunegonda imp.
5 D	I di Quaresima - s. Casimiro (1° salt.)
6 L	s. Coletta - b. Agnese di Boemia
7 M	ss. Perpetua e Felicita mm.
8 M	s. Giovanni di Dio
9 G	s. Francesca Romana
10 V	s. Simplicio Papa
11 S	s. Costantino re e m.
12 D	II di Quaresima - s. Luigi Orione (2° salt.)
13 L	s. Patrizia - s. Rodrigo
14 M	s. Matilde Regina
15 M	s. Luisa de Marillac
16 G	ss. Ilario e Taziano mm.

17 V	s. Patrizio vesc.
18 S	s. Cirillo di Gerusalemme
19 D	III di Quaresima - s. Giuseppe (3° salt.)
20 L	s. Claudia - s. Alessandra
21 M	s. Nicola di Flue
22 M	s. Lea - s. Ottaviano
23 G	s. Turibio De Mongrovejo - s. Pelagia
24 V	s. Alessandro - s. Caterina di Svezia
25 S	Annunciazione del Signore
26 D	IV di Quaresima - s. Emanuele (lit. prop.)
27 L	s. Ruperto (4° salt.)
28 M	s. Gontrano - s. Stefano H.
29 M	s. Secondo di Asti
30 G	s. Giovanni Climaco - s. Leonardo Murialdo
31 S	s. Beniamino - s. Amos

LE VIRTÙ della fedeltà e della testimonianza



Non c'è fedeltà umana che non scaturisca dall'irrevocabile fedeltà di Dio all'uomo. Fino a donarci la vita del Figlio, che muore sulla Croce per la nostra salvezza.

È la grazia di cui siamo destinatari che ci coinvolge a nostra volta in un impegno di fedeltà: a Dio, alla Comunità, alla storia della salvezza, a noi stessi. Ed è solo questa capacità di tener fede a quanto promettiamo che può rivelare la maturità, insieme umana e spirituale, del nostro amore. Non c'è vero amore senza fedeltà: senza la volontà, ribadita ogni giorno, di voler uscire da sé stessi e dai propri limiti, diventando capaci di condividere un progetto comune, per sempre.

Solo allora questo amore e questa fedeltà sono testimoniati. Solo allora chi testimonia Cristo diventa credibile, non per le prove che sa offrire, ma per la coerenza libera e fedele con cui vive la verità che professa.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

aprile 2006

1 S	s. Celso - s. Maria Egiziaca	17 L	dell'Angelo (lit. prop.)
2 D	V di Quaresima - s. Francesco da Paola (1° salt.)	18 M	s. Galdino vesc. (lit. prop.)
3 L	s. Riccardo - s. Gandolfo Sacchi	19 M	s. Leone IX Papa - s. Fortunata (lit. prop.)
4 M	s. Isidoro	20 G	s. Agnese di Montepulciano (lit. prop.)
5 M	s. Vincenzo Ferrer - s. Irene	21 V	s. Anselmo vesc. e dott. - s. Corrado di Parzham (lit. prop.)
6 G	s. Pietro da Verona	22 S	s. Leonida - b. Francesco Venimbeni (lit. prop.)
7 V	s. Giovanni B. De La Salle	23 D	II di Pasqua - s. Giorgio (lit. prop.)
8 S	s. Dionigi di Corinto vesc.	24 L	s. Fedele da Sigmaringen m.
9 D	delle Palme (lit. prop.)	25 M	s. Marco evang.
10 L	s. Terenzio (2° salt.)	26 M	s. Pascasio Radberto
11 M	s. Stanislao vesc. e m. - b. Elena Guerra	27 G	s. Zita - s. Liberale
12 M	s. Zeno vesc. - s. Sofia di Fermo (Sonia)	28 V	s. Luigi M. Grignon De Monfort - s. Panfilo vesc.
13 G	Giovedì Santo - Cena del Signore (lit. prop.)	29 S	s. Caterina da Siena
14 V	Venerdì Santo - Passione del Signore (lit. prop.)	30 D	III di Pasqua (3° salt.)
15 S	Sabato Santo - Sepoltura del Signore (lit. prop.)		
16 D	Pasqua di Resurrezione del Signore (lit. prop.)		

LE VIRTÙ



della
misericordia



e del perdono

Gli uomini hanno bisogno di essere salvati proprio perché sono peccatori. E perché sono figli. Allora il Padre stesso si dona gratuitamente loro, attraverso Cristo; e il suo dono (così inatteso e "folle" e immotivato, assolutamente libero da ogni "buona ragione") è per l'appunto "per-dono".

Solo il suo è davvero autentico, perché ha per oggetto l'imperdonabile; perché chi viene perdonato non merita affatto di esserlo. Così come la sua misericordia è davvero perfetta, perché si rivolge a tutti, in particolare a chi non merita affatto di essere amato.

Partecipare, per quello che possiamo, del suo perdono e della sua misericordia è partecipare di Lui. È entrare nel mistero. È condividere in qualche misura la passione d'amore di Dio per il suo popolo. È partecipare della vittoria riportata da Cristo sulle forze del male. È trasformare la sofferenza in amore, ponendo in atto tutte le iniziative che potenziano e irradiano la liberazione umana.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

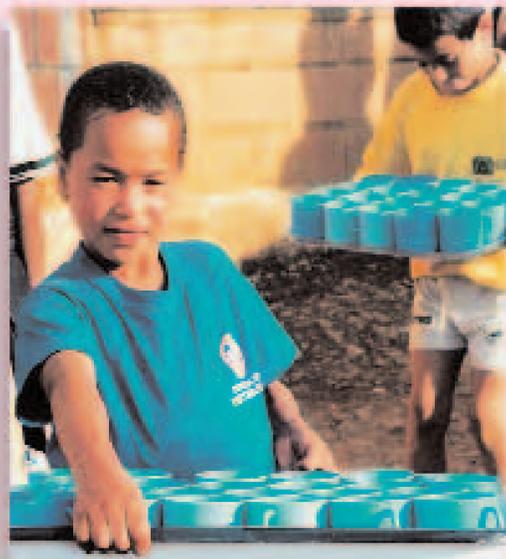
maggio 2006

1 ^L S. Giuseppe Lavoratore - Festa del lavoro - (lit. prop.)	17 ^M s. Pasquale Baylon - s. Restituta
2 ^M s. Atanasio vesc. e dott. - b. Mafalda	18 ^G s. Giovanni I Papa - s. Felice
3 ^M ss. Filippo e Giacomo ap.	19 ^V s. Celestino V - s. Ivo
4 ^G s. Silvano vesc. - s. Ada	20 ^S s. Bernardino da Siena
5 ^V s. Irene di Lecce - b. Nunzio Sulprizio	21 ^D VI di Pasqua - s. Vittorio (2° salt.)
6 ^S s. Domenico Savio	22 ^L s. Rita da Cascia - s. Giulia
7 ^D IV di Pasqua - s. Flavia Domitilla (4° salt.)	23 ^M s. Giovanna Antida Thouret - s. Giovanni B. De Rossi
8 ^L Maria SS. di Pompei - s. Vittore il Moro	24 ^M Maria SS. Ausiliatrice - s. Amalia
9 ^M s. Pacomio Abate - s. Isaia	25 ^G s. Beda venerabile - s. Gregorio VII papa
10 ^M s. Antonino - s. Cataldo	26 ^V s. Filippo Neri - s. Lamberto
11 ^G s. Ignazio da Làconi - s. Gualtiero (Walter)	27 ^S s. Agostino di Canterbury
12 ^V ss. Nereo e Achilleo mm. - s. Pancrazio m.	28 ^D Ascensione del Signore - s. Germano vesc. (lit. prop.)
13 ^S Maria SS. di Fatima	29 ^L s. Massimo di Verona (3° salt.)
14 ^D V di Pasqua - s. Mattia ap. (1° salt.)	30 ^M s. Giovanna d'Arco
15 ^L s. Isidoro l'Agricoltore - s. Torquato	31 ^M Visitazione di Maria SS. - s. Silvano
16 ^M s. Gemma Galgani - s. Ubaldo	

LE VIRTÙ della comunione



e del servizio



Comunione è stare insieme, è porre la propria esistenza accanto a quella di altri per fare insieme quello che è gradito a Dio. Comunione è impegnarsi insieme, compiere insieme lo stesso sforzo (cum munus) per servire al meglio la Chiesa. È comunicare sé stessi e condividere ciò che si possiede (affetti, beni materiali, cultura, esperienze) affinché nessuno manchi del necessario, a partire dalla necessaria relazione con Dio.

Quando è vera la comunione non abolisce le differenze, ma sa scoprire in esse la multiforme grazia dello Spirito. Per questo sa dare fiducia all'altro, permettendogli di esprimere il meglio di sé. Allora, nello scoprire e mettere all'opera i carismi di ciascuno, il servizio comunitario risulta davvero efficace, volto al bene di tutti. Allora non si configura più come semplice attività umana, ma come partecipazione alla natura stessa di Gesù-Servo, che non si sottrae nemmeno davanti alle umiliazioni e alle sofferenze pur di chinarsi sui bisogni dei fratelli e che per loro arriva a dare la vita.

COMUNITÀ GESÙ RISORTO DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

Luglio 2006

1 ^G
s. Annibale M. di Francia - S. Giustino M.

2 ^V
ss. Marcellino e Pietro mm. - s. Erasmo

3 ^S
s. Carlo Lwanga e comp.

4 ^D
Pentecoste (lit. prop.)

5 ^L
s. Bonifacio (1° salt.)

6 ^M
s. Noberto vesc. - s. Paolina

7 ^M
s. Antonio M. Giannelli

8 ^G
s. Medardo vesc.

9 ^V
b. Anna M. Taigi

10 ^S
s. Maurino - b. Enrico da Bolzano

11 ^D
SS. Trinità - s. Barnaba (lit. prop.)

12 ^L
s. Onofrio - s. Gaspare Bertoni (2° salt.)

13 ^M
s. Antonio da Padova

14 ^M
ss. Rufino e Valerio - s. Eliseo

15 ^G
s. Vito m. - s. Germana Cousin

16 ^V
ss. Quirico e Giuditta

17 ^S
s. Imerio - s. Adolfo

18 ^D
Corpus Domini - s. Calogero (lit. prop.)

19 ^L
s. Romualdo ab. (3° salt.)

20 ^M
s. Silverio papa e m.

21 ^M
s. Luigi Gonzaga

22 ^G
s. Paolino da N. - ss. Giovanni Fisher e Tommaso Moro

23 ^V
S. Cuore di Gesù - s. Giuseppe Cafasso

24 ^S
Natività s. Giovanni Battista - Cuore Immac. di Maria

25 ^D
XII del Tempo Ordinario - s. Massimo di Torino (4° salt.)

26 ^L
s. Josemaria Escrivà - s. Vigilio

27 ^M
s. Cirillo d'Alessandria vesc. e dott.

28 ^M
s. Ireneo vesc. e m.

29 ^G
ss. Pietro e Paolo ap.

30 ^V
ss. Primi martiri della Chiesa Romana



LE VIRTÙ

della confidenza



e dell'abbandono in Dio



Abbandonarsi in Dio è riconoscere la propria piccolezza, escludendo così ogni pretesa di giustizia e ogni affidamento sulle proprie forze. È consegnarsi alla verità stessa della parola del Dio vivo e ai suoi segni salvifici, amministrati dalla Chiesa; sapendo che non è a qualunque essere supremo che ci stiamo affidando, ma al Dio che ci salva in Gesù e ci guida nello Spirito.

E allora questo Dio va conosciuto, in una preghiera umile e confidente. E questa confidenza va alimentata: impegnando quotidianamente la nostra storia, così come Dio quotidianamente impegna la sua, e assentendo liberamente a ciò che Egli chiede e rivela. Soprattutto acconsentendo a Lui che rivela, in modo libero, docile, intelligente; atteggiamento questo che non germina in noi in modo spontaneo, ma che è frutto di progettazione di vita, di padronanza di sé, di purificazione dell'intelligenza, della fantasia, della memoria.

COMUNITÀ GESÙ RISORTO DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

luglio 2006

1 S	s. Aronne - s. Giulio
2 D	XIII del Tempo Ordinario - s. Ottone vesc. (1° salt.)
3 L	s. Tommaso ap.
4 M	b. Piergiorgio Frassati - s. Elisabetta di Portog.
5 M	s. Antonio Maria Zaccaria
6 G	s. Maria Goretti v. e m.
7 V	s. Claudio m. - s. Oddone
8 S	ss. Aquila e Priscilla
9 D	XIV del Tempo Ordinario - ss. Agostino Zhao Rong e comp. mm. (2° salt.)
10 L	ss. Rufina e Seconda
11 M	s. Benedetto Patr. d'Europa - s. Olga
12 M	s. Giovanni Gualberto
13 G	s. Clelia Barbieri - s. Enrico imp.
14 V	s. Camillo De Lellis- s. Ciro
15 S	s. Bonaventura vesc.e dott.
16 D	XV del Tempo Ordinario - Maria SS. del Carmelo (3° salt.)

17 L	s. Alessio - s. Marcellina
18 M	s. Federico - s. Marina m.
19 M	s. Macrina
20 G	s. Apollinare vesc. e m. - s. Elia prof.
21 V	s. Lorenzo da Brindisi dott.
22 S	s. Maria Maddalena
23 D	XV del Tempo Ordinario - s. Brigida patr. d'Europa (4° salt.)
24 L	s. Charber Makhluif
25 M	s. Giacomo ap. - s. Cristoforo
26 M	ss. Gioacchino e Anna genitori di Maria SS.
27 G	s. Celestino I papa
28 V	ss. Nazario e Celso mm.
29 S	s. Marta - s. Beatrice
30 D	XVII del Tempo Ordinario - s. Pier Crisologo (1° salt.)
31 L	s. Ignazio di Loyola

LE VIRTÙ

La castità
della mente,



la castità
del cuore
e quella
del corpo

In un mondo che ci bombarda continuamente con i suoi inganni e le sue seduzioni, noi cristiani dobbiamo, possiamo, vogliamo riannunciare con forza il valore della castità. Che non vuol dire sbrigativamente negazione del valore della sessualità, che anzi è un dono di Dio Creatore alle sue creature, per amare e per generare; ma che, proprio per questo, nella sua piena espressione va vissuta nella santità del matrimonio, con lo sposo o con la sposa che, in tal modo, riconosciamo come "carne della nostra carne". La castità a cui siamo chiamati è altresì una purezza di sguardi: che non offendono l'altro, non cercano di catturarlo, non lo spiano... È una purezza di gesti e di costumi: che non cercano sempre e comunque di sedurre, che non accettano compromessi, che non nascondono secondi fini... È una purezza di pensieri: che sanno conformarsi ai pensieri di Dio, che non giudicano e non condannano, che amano e restituiscono dignità. È una purezza del cuore: che sa riconoscere Dio da per tutto e sa adorarlo continuamente nel santuario che c'è nell'intimo di ognuno di noi.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

agosto 2006

1 M s. Alfonso Maria De Liguori vesc. e dott.	17 G s. Chiara della Croce
2 M s. Eusebio vesc. - s. Pier Giuliano Eymard	18 V s. Elena imp. - s. Agapito m.
3 G s. Lidia - b. Agostino Kazotic	19 S s. Giovanni Eudes - s. Guerrico
4 V s. Giovanni M. Vianney	20 D XX del Tempo Ordinario - s. Bernardo ab. e dott. (4° salt.)
5 S Dedicazione Basilica S. Maria Maggiore - s. Emidio	21 L s. Pio X papa - s. Baldovino
6 D XVIII del Tempo Ordinario - Trasfigurazione del Signore (2° salt.)	22 M Maria SS. Regina - s. Filippo Benzi
7 L ss. Sisto II e comp. mm.	23 M s. Rosa da Lima
8 M s. Domenico - s. Ciriaco	24 G s. Bartolomeo ap.
9 M s. Edit Stein patrona d'Europa	25 V s. Ludovico re - s. Giuseppe Calasanzio
10 G s. Lorenzo m.	26 S s. Zefirino papa - s. Alessandro
11 V s. Chiara d'Assisi - s. Susanna	27 D XXI del Tempo Ordinario - s. Monica (1° salt.)
12 S s. Ercolano - s. Lelia	28 L s. Agostino vesc. e dott.
13 D XIX del Tempo Ordinario - ss. Ponziano e Ippolito mm. (3° salt.)	29 M Martirio di s. Giovanni Battista - s. Sabina
14 L s. Massimiliano M. Kolbe - s. Alfredo	30 M b. Ildefonso Schuster - s. Felice
15 M Maria SS. Assunta in cielo - s. Tarcisio (lit. prop.)	31 G ss. Giuseppe D'Arimatea e Nicodemo
16 M s. Rocco - s. Stefano d'Ungheria	

LE VIRTÙ dell'accoglienza



e della
purezza di cuore

Accogliere è prendere con sé, è farsi carico di qualcuno. Accogliere cristianamente è, più ancora, introdurlo nell'abbraccio di Dio, riammetterlo forse nella sua intimità, creare le condizioni affinché possa, se occorre, riconciliarsi con Lui. Per questo solo chi si è sentito accogliere può a sua volta ri-accogliere, uscendo da ogni individualismo e da ogni preservazione, perché è reso libero dall'Amore ricevuto.

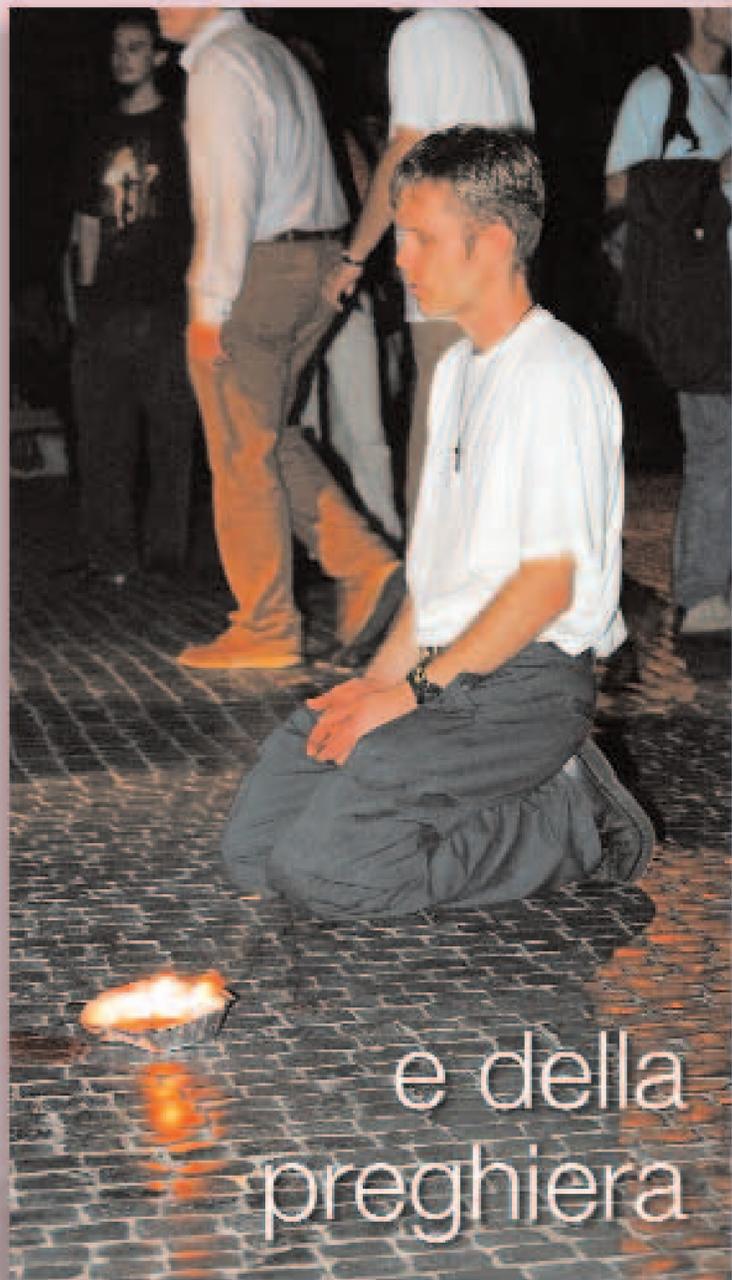
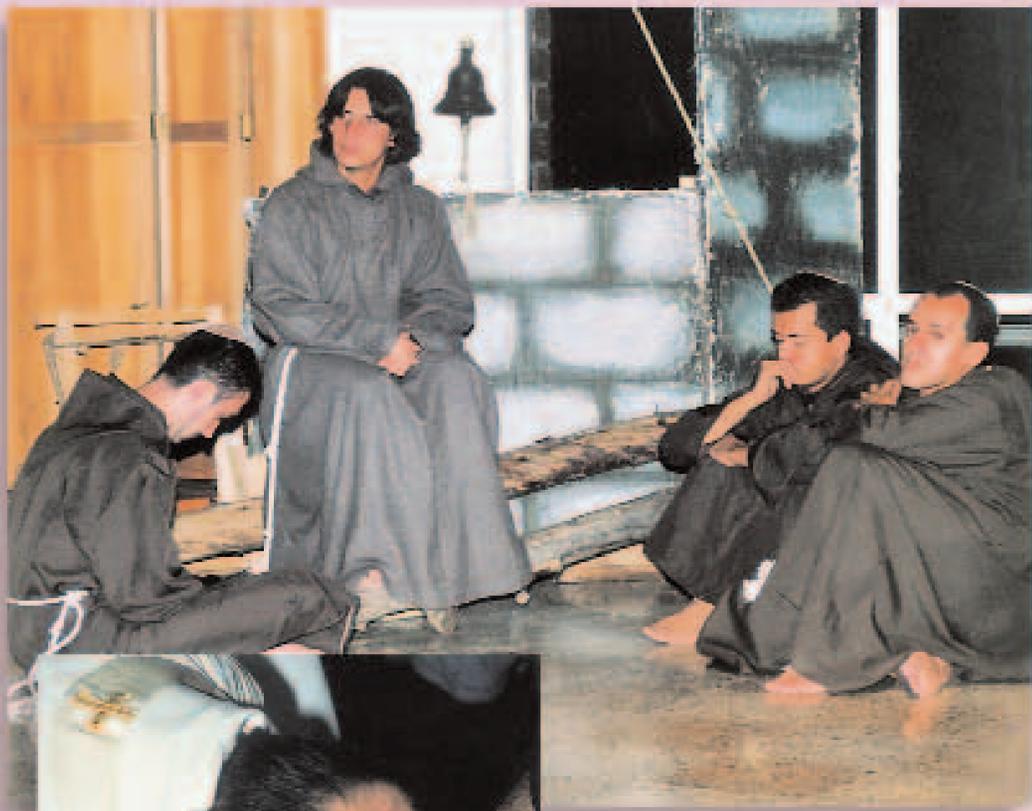
È su questo atteggiamento, che manifestiamo o non manifestiamo verso il nostro prossimo, che riveleremo l'accoglienza o il rifiuto che abbiamo provato nei confronti della grazia e dell'amore di Dio.

L'accoglienza richiede pertanto una grande purezza di cuore, che ci permetta di non fare differenze di persone (razziali, sociali o religiose). Che non ci spinga a rendere l'altro simile a noi, ma a riconoscere in lui l'originale progetto che gli deriva dall'essere fatto a immagine e somiglianza di Dio. Che ci porti a compiere gesti di vera giustizia e di pace, che hanno la loro scaturigine non nella semplice fedeltà a determinati precetti ma a un'interiore perfezione.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

settembre 2006

1 ^V s. Egidio ab. - s. Sisto	17 ^D XXIV del Tempo Ordinario - s. Roberto Bellarmino (4° salt.)
2 ^S s. Elpidio Abate - ss. Alberto e Vito	18 ^L s. Giuseppe da Copertino
3 ^D XXII del Tempo Ordinario - s. Gregorio Magno (2° salt.)	19 ^M s. Gennaro vesc. e m. - s. Mariano
4 ^L s. Rosa da Viterbo - s. Mosè	20 ^M s. Andrea Kim, Paolo Chong e comp. mm.
5 ^M b. Teresa di Calcutta - s. Urbano	21 ^G s. Matteo ap. ed evang.
6 ^M s. Zaccaria prof.	22 ^V s. Maurizio e comp. mm.
7 ^G s. Grado d'Aosta vesc. - s. Guido	23 ^S s. Pio da Pietrelcina - s. Lino papa
8 ^V Natività di Maria SS. - s. Sergio I papa	24 ^D XXV del Tempo Ordinario - Maria SS. della Mercede (1° salt.)
9 ^S s. Pietro Clavier - s. Giacinto	25 ^L s. Cleofa - s. Sergio di Radonez
10 ^D XXIII del Tempo Ordinario - s. Nicola da Tolentino (3° salt.)	26 ^M ss. Cosma e Damiano mm. - s. Nilo Abate
11 ^L ss. Proto e Giacinto	27 ^M s. Vincenzo De' Paoli
12 ^M S. Nome di Maria - s. Silvino di Verona	28 ^G s. Lorenzo Ruiz e comp. mm.
13 ^M s. Giovanni Crisostomo vesc. e dott. - s. Maurilio	29 ^V ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli
14 ^G Esaltazione della Santa Croce	30 ^S s. Girolamo dott.
15 ^V Maria SS. Addolorata - s. Caterina da Genova	
16 ^S ss. Cornelio e Cipriano mm. - s. Eufemia	



LE VIRTÙ dell'umiltà

e della
preghiera

Umiltà è onorare Dio per quel che Egli è, riconoscendo che al suo confronto siamo come un niente. È dipendere totalmente da Lui, in tutte le dimensioni della vita, percepita come personale storia di salvezza. Per questo l'umiltà non abbatte e non deprime, ma anzi fa esultare di gioia sotto lo sguardo del Creatore. Essa rende limpido lo sguardo per contemplare il volto di Dio che sorride alla felicità delle sue creature.

Noi dobbiamo "educarci" all'umiltà, affinando la nostra sensibilità ai doni divini e soprattutto imparando a pregare, cioè a chiedere perdono e a ringraziare. Perché è nella preghiera, personale e comunitaria, che si istillano in noi gli atti propri dell'autentica umiltà cristiana: che impariamo a riconoscere il volere del Padre e ad amarlo più che il nostro, che accettiamo di lasciarci prendere e condurre dallo Spirito per arrivare a compiere azioni che mai avremmo immaginato, che arriviamo a entrare con Gesù nella dimensione in cui possiamo fare della nostra vita un dono per ogni fratello.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

ottobre 2006

1 ^D
XXVI del Tempo Ordinario - s. Teresa di Gesù Bambino (2° salt.)

2 ^L
ss. Angeli Custodi

3 ^M
s. Dionigi Areopagita - s. Candida

4 ^M
s. Francesco d'Assisi

5 ^G
s. Faustina Kowalska - b. Bartolo Longo

6 ^V
s. Bruno Abate

7 ^S
Maria SS. del Rosario

8 ^D
XXVII del Tempo Ordinario - s. Giovanni Calabria (3° salt.)

9 ^L
s. Giovanni Leonardi

10 ^M
s. Daniele Comboni - s. Francesco Borgia

11 ^M
b. Giovanni XXIII papa - s. Alessandro Sauli

12 ^G
s. Serafino

13 ^V
s. Teofilo vesc. - s. Romolo

14 ^S
s. Callisto I papa e m.

15 ^D
XXVIII del Tempo Ordinario - s. Teresa d'Avila dott. (4° salt.)

16 ^L
s. Margherita M. Alacoque - s. Gerardo Maiella

17 ^M
s. Ignazio d'Antiochia vesc. e m.

18 ^M
s. Luca evang. - s. Pietro D'Alcantara

19 ^G
s. Paolo della Croce

20 ^V
s. Maria Bertilla Boscardin

21 ^S
s. Gaspare del Bufalo - s. Orsola

22 ^D
XXIX del Tempo Ordinario - s. Donato da Fiesole (1° salt.)

23 ^L
s. Giovanni da Capestrano - s. Severino

24 ^M
b. Luigi Guanella - s. Antonio M. Claret

25 ^M
s. Miniato - s. Gaudenzio di Brescia vesc.

26 ^G
ss. Luciano e Marciano - s. Evaristo papa

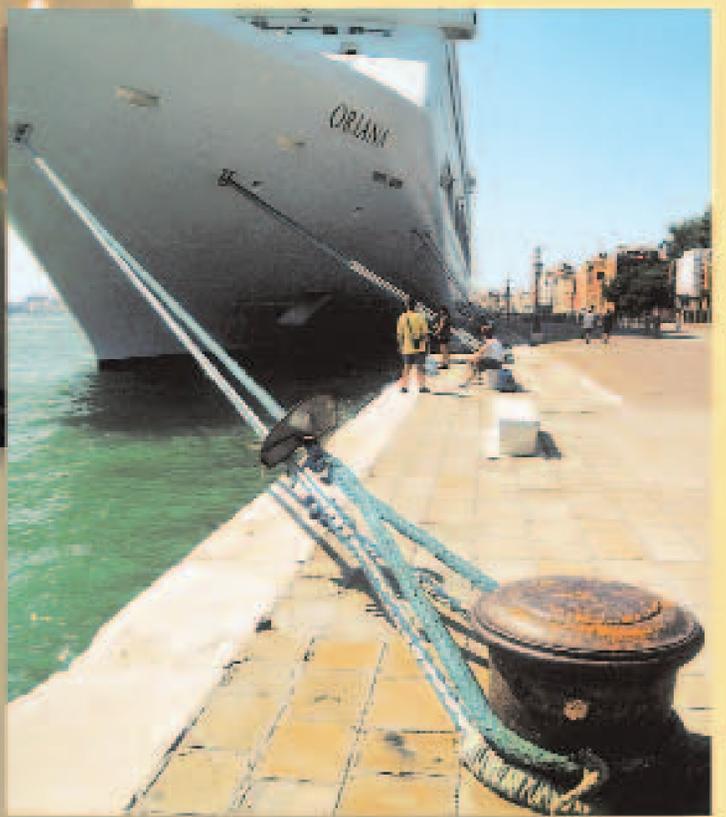
27 ^V
s. Frumenzio vesc.

28 ^S
ss. Simone e Giuda ap.

29 ^D
XXX del Tempo Ordinario - b. Michele Rua (2° salt.)

30 ^L
s. Marciano di Sir. - s. Germano

31 ^M
s. Quintino m. - s. Alfonso Rodriguez



LE VIRTÙ della fortezza

e del timore di Dio

Chi ama Dio si percepisce sotto il suo sguardo d'amore e avverte tutta l'esigenza di vivere una vita coerente con questo amore. Sant'Agostino afferma di "temere il Signore che passa": di temere di lasciarlo passare invano, di non aver corrisposto alla grazia del momento o, peggio ancora, di trasgredire più o meno consapevolmente i suoi precetti, venendo meno ai patti dell'Alleanza. Che non è solo quella stipulata con tutto un Popolo; è l'Alleanza stipulata con me, mi riguarda.

Amore e timore reverenziale, confidenza e consapevolezza di rimanere pur sempre sulla soglia del Mistero, che contempleremo senza veli nella vita eterna. Se avremo perseverato in questo patto con fede e con fortezza: ancorati saldamente al Signore, "attraccati" a Lui come al fulcro e al sostegno di tutta la nostra vita, resi forti nelle prove, resistenti al male e ai suoi inganni, capaci di "confermare i fratelli". In un impegno semplice e ordinario ma che può arrivare, proprio per questo, ad accettare, quando arrivi, anche il martirio.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

novembre 2006

1 M Festa di Tutti i Santi (lit. prop.)	17 V s. Elisabetta d' Ungheria - s. Eugenio
2 G Commemorazione dei fedeli defunti (lit. prop.)	18 S Dedicazione Basiliche ss. Pietro e Paolo
3 V s. Martino De Porres - s. Silvia	19 D XXXIII del Tempo Ordinario - s. Fausto (1° salt.)
4 S s. Carlo Borromeo vesc. - s. Modesta	20 L s. Felice di Valois - s. Ottavio
5 D XXXI del Tempo Ordinario - ss. Elisabetta e Zaccaria (3° salt.)	21 M Presentazione di Maria SS. al Tempio
6 L s. Leonardo di N. - s. Severo di Bar.	22 M b. Salvatore Lilli - s. Cecilia m.
7 M s. Fiorenzo vesc. - s. Baldo	23 G s. Colombano Abate - s. Clemente I papa e m.
8 M s. Goffredo di Amiens vesc. - b. Giovanni D. Scoto	24 V ss. Andrea Dung-Lac e comp. mm. - s. Firminia
9 G Dedicazione Basilica Lateranense - b. Gabriele Ferretti	25 S s. Caterina d'Aless. v. e m. - bb. Luigi e M. Beltrame Quattrocchi
10 V s. Leone Magno papa - s. Oreste	26 D Cristo Re dell'Universo - b. Giacomo Alberione (lit. prop.)
11 S s. Martino di Tours - s. Teodoro Studita	27 L s. Virgilio (2° salt.)
12 D XXXII del Tempo Ordinario - s. Giosafat vesc. e m. (4° salt.)	28 M s. Giacomo della Marca - s. Caterina Labourné
13 L s. Agostina Pietrantoni - s. Diego C.	29 M s. Saturnino vesc. e m.
14 M s. Stefano da Cuneo m.	30 G s. Andrea ap.
15 M s. Alberto Magno dott. - s. Vittoria	
16 G s. Margherita di Scozia - s. Geltrude	

LE VIRTÙ

della pazienza e dell'ardore



«Il Regno di Dio soffre violenza - ci svela la Scrittura - e i violenti se ne impadroniscono». Che cosa vuol dire? Che esso ci è donato, eppure ci è richiesta ugualmente una "santa violenza" per entrarvi: quella che facciamo su noi stessi per poter dominare ripiegamenti, passioni, inganni e tutti gli altri accomodamenti con la mentalità del mondo. Ma il Regno pure avanza "con violenza": a dispetto di ogni ostacolo seminato dall'Avversario, esso procede con forza, una forza talvolta misteriosa e nascosta, nella storia e nel cuore degli uomini e delle donne di ogni tempo. Verso la pienezza.

A noi dunque il compito di sapere "rimanere": ai piedi di Gesù, "all'ombra delle sue ali", per attingere la sua grazia, la sua sapienza, la sua stessa Persona; e poi di sapere "andare": con decisione, senza tentennamenti né preservazioni, vincendo ogni tipo di morte, per far diventare suoi discepoli tutti i popoli della terra.

COMUNITÀ
GESÙ RISORTO
DEL RINNOVAMENTO CARISMATICO CATTOLICO

dicembre 2006

1 ^V s. Eligio vesc. - s. Fiorenza	17 ^D III d'Avvento - s. Giovanni De Matha (3° salt.)
2 ^S s. Bibiana m.	18 ^L s. Graziano - s. Malachia prof.
3 ^D I d'Avvento - s. Francesco Saverio (1° salt.)	19 ^M s. Anastasio I papa - b. Urbano V papa
4 ^L s. Giovanni Damasceno - s. Barbara m.	20 ^M s. Liberato m.
5 ^M s. Saba ab. - s. Geraldo	21 ^G s. Pietro Canisio - s. Temistocle
6 ^M s. Nicola vesc. - s. Emiliano	22 ^V s. Francesca Cabrini
7 ^G s. Ambrogio	23 ^S s. Giovanna da Kety
8 ^V Immacolata Concezione di Maria SS.	24 ^D IV d'Avvento - s. Adele (4° salt.)
9 ^S s. Juan Diego - s. Sirio	25 ^L Natale del Signore (lit. prop.)
10 ^D II d'Avvento - Maria SS. di Loreto (2° salt.)	26 ^M s. Stefano protomartire (1° salt.)
11 ^L s. Damaso I papa - s. Daniele Stilita	27 ^M s. Giovanni evang.
12 ^M Maria SS. di Guadalupe - s. Giovanna De Chantal	28 ^G ss. Innocenti mm.
13 ^M s. Lucia m. - s. Odilia	29 ^V s. Tommaso Becket - s. Davide Re
14 ^G s. Giovanni della Croce - s. Venanzio	30 ^S s. Felice I papa
15 ^V b. Maria Vittoria Fornari - b. Carlo Steeb	31 ^D s. Famiglia di Nazareth - s. Silvestro I papa (lit. prop.)
16 ^S s. Adelaide - s. Adone di Vienne	

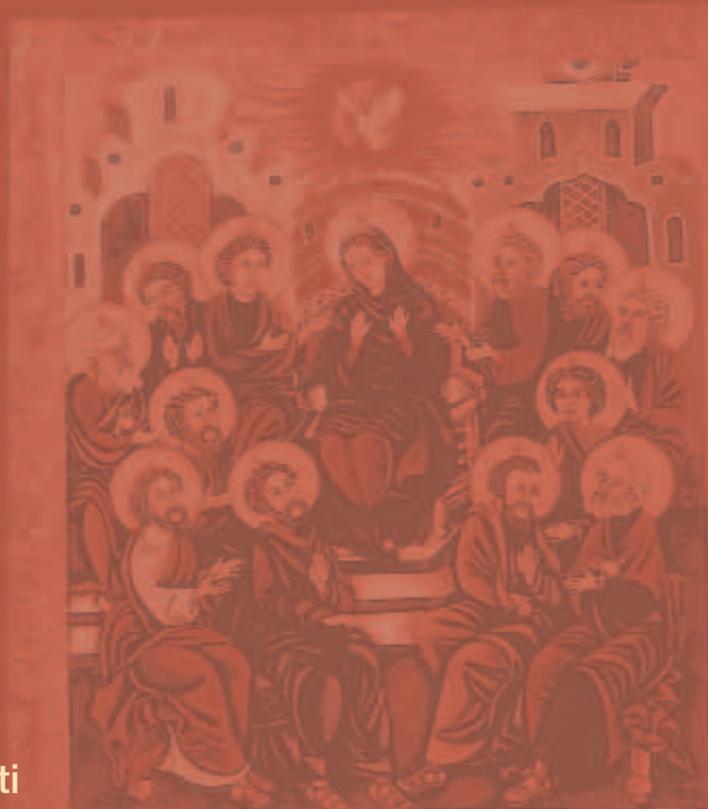
Lo Spirito rende giusto l'uomo peccatore; anima e sostiene interiormente l'uomo nuovo. Accompagna il nostro cammino di santificazione dal principio alla fine: prepara la nostra giustificazione, la realizza, la mantiene, la perfeziona fino alla gloria celeste. Agisce nell'intimo con le sue mozioni, tradizionalmente dette "grazie attuali": illumina l'intelligenza, attrae le tendenze spontanee, opera il bene insieme con noi, dà gioia e pace. I nostri buoni comportamenti sono i suoi frutti. Il nostro agire virtuoso non è solo nostro; "è Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo i suoi benevoli disegni" (Fil 2,13).

Tuttavia siamo liberi e responsabili: ciascuno riceverà "la ricompensa delle opere compiute finché era nel corpo, sia in bene che in male" (2 Cor 5,10).

La priorità dunque appartiene alla grazia; siamo noi però che crediamo, amiamo e operiamo in una personale vicenda storica. Lo Spirito sostiene il cammino, ma è l'uomo che cammina. La nostra libertà non è meno autentica per il fatto che ci è donata: «Siamo opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che Dio ha predisposto perché noi le praticassimo» (Ef 2,10).

Conferenza Episcopale Italiana

"La Verità vi farà liberi" – Catechismo degli adulti – nn. 812 - 813



COMUNITÀ GESÙ RISORTO

del Rinnovamento Carismatico Cattolico

ASSOCIAZIONE "GESÙ RISORTO" - Via Servilio Isarnico, 16/18 - 00174 Roma
www.gesurisorito.it - cns@gesurisorito.it